

di aver avuto intelligenza col cardinal Polo (1), anco questo suo figlio fu messo in Torre, dove è stato quindici anni. Ma la Regina lo cavò, e gli ridiede il contado con opinione che egli avesse ad essere suo marito. Ma conchiuso poi il matrimonio col principe di Spagna, venne egli in sospetto di aver avuto intelligenza con quelli di Kent sollevati, onde di nuovo fu messo in Torre; ma dopo, nulla essendosi trovato contro di lui, lo cavarono e lo misero in palazzo sotto guardia di alcuni gentiluomini mandati dalla Regina. Egli è di corpo ben disposto e assai bene istruito nelle lettere, e parla più lingue; ma essendo stato così lungo tempo in prigione, non ha quello spirito, nè quella intelligenza che gli sarebbe convenuta (2).

Li regni che possiede Sua Maestà sono divisi in tre parti, una delle quali, che è la principale, è detta Inghilterra; la seconda è detta Irlanda, e la terza è Cales e Guines di qua dal mare nelli confini di Piccardia: e prima dirò dell' Inghilterra. Fu questa già dimandata la Gran Brettagna, la quale è un'Isola maggiore e più ricca di tutte le occidentali, e comprende per lunghezza da mezzodi a tramontana miglia 800 e per larghezza 140, e circuisce miglia 1800 circa. Si divide in quattro parti principali, l'una differente di lingua dall' altra, ed in qualche parte ancora di modi di vivere. Tre di queste parti sono possedute dalla serenissima Regina d' Inghilterra, le quali sono addimandate Anglia, Wallia e Cornuallia: l'altra è addimandata Scozia, ed è posseduta dalla sua Regina, della quale prima dirò

(1) Intorno questo celebre personaggio si veda quanto è detto a pag. 349 e seg. del Vol. II, Serie I. Il cardinal Polo, arcivescovo di Canterbury, ritornato in Inghilterra dopo la morte di Edoardo VI, era a quest'epoca presidente del Consiglio della Regina.

(2) Il Courtenay, allontanatosi poi dal regno, morì in Padova nel 1566, come abbiamo avuto occasione di avvertire a pag. 367 del sopracitato Vol. II della Serie I.